

Valtrebbia

L'Avila finisce sotto la lente del Comitato per la sicurezza

Il locale di Rivalta sarebbe nel mirino per parametri non rispettati. Il sindaco dovrebbe firmare stamattina l'ordinanza di chiusura

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

GAZZOLA

● Già il 20 novembre la Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo aveva dettato linee chiare. Sulle quali, era stato detto, non aveva intenzione di arretrare di un passo. Lunedì 17 dicembre la Commissione si è riunita nuovamente: e sembra sia arrivata la bocciatura relativa ad alcuni parametri di sicurezza su alcuni fabbricati della storica discoteca Avila di Rivalta di Gazzola. È stato dunque convocato ieri d'urgenza in Prefettura il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, organo consultivo del quale fanno parte il questore, il comandante provinciale dei carabinieri e il comandante del gruppo guardia di finanza. Al termine dell'incontro, il parere negativo della Commissione è stato confermato e inviato al sindaco di Gazzola Simone Maserati: «Secondo quanto emerso, l'Avila dovrebbe chiudere fino a quando non saranno rispettati i parametri richiesti. Si

tratta di questioni formali, burocratiche, che confidiamo possano essere risolte in poco tempo. Sono molto dispiaciuto, perché capisco l'impatto che possa avere un simile provvedimento. Tuttavia le regole vanno rispettate, come è emerso dal tavolo per la sicurezza». Il sindaco dovrebbe dunque firmare già oggi, mercoledì, l'ordinanza di chiusura.

Festa degli studenti in bilico

C'è una questione di non poco conto da rilevare: riguarda la festa degli studenti dei licei Gioia e Colombini prevista per venerdì. Tantissime vendite sono già state vendute; gli ospiti Drefgold, Sidebaby e Sickluka attesi. Al momento l'evento non è stato annullato: secondo quanto emerso, gli organizzatori starebbero provando a capire se vi possa essere un margine per salvare la festa e chiudere la discoteca da sabato. Oggi gli organizzatori della serata-evento di venerdì dovrebbero essere ricevuti, per questo, dal prefetto Maurizio Falco. «A noi al momento non è stato chiesto di annullare nulla, per cui siamo fiduciosi», dicono all'unisono i giovani.



La discoteca Avila a Rivalta di Gazzola

IN RICORDO DELLA TRAGEDIA DI BOFFALORA

Monumento alle mondine: come donare

● Continua fino alla fine dell'anno la raccolta fondi promossa dalla Provincia e dal Comune di Piacenza finalizzata alla realizzazione del monumento alle mondine, in ricordo delle vittime del ponte di Boffalora, il cui progetto sarà realizzato dagli studenti del liceo artistico "Cassinari". L'opera vuole ricordare il sacrificio dei 14mila tagliariso del Piacentino e la tragedia del rio Boffalora, tra San Salvatore e Bobbio, quando il camion di mondine si inabissò tra le rocce del Trebbia. Morirono nel 1956, 12 mondine e tagliari-

so, mentre 8 furono i feriti. Il monumento verrà collocato a La Verza, nei giardini dedicati alle mondine. Fino alla fine dell'anno, sarà possibile versare un contributo sul conto corrente IT 33H 0623012601000030718008, intestato alla Provincia di Piacenza, indicando come causale "Monumento Mondine". Ad oggi, le donazioni pervenute ammontano a circa duemila euro e provengono praticamente tutte da privati cittadini. L'amministrazione provinciale rinnova l'invito ad aderire a questa iniziativa. **_red.pro.**



Rottofreno, stasera concerto

Al teatro parrocchiale, alle 21 "Notte delle stelle", concerto di Marco Rancati, cabaret con Alberto Petrucco e consegna borse di studio

GRUPPO NUOVARMONIA Settima, venerdì auguri in musica nella parrocchiale

● Tempo di Natale anche a Settima di Gossolengo: venerdì sera, nella chiesa parrocchiale della frazione, sarà il momento di scambiarsi gli auguri in musica. L'appuntamento è alle ore 21 e a rallegrare l'ambiente ci penserà il gruppo musicale Nuovarmonia, diretto dal maestro Franco Marzaroli, eseguendo brani tradizionali del periodo festivo. Con loro, ci sarà anche il coro parrocchiale di Gossolengo diretto dal maestro Francesco Castagna. Tutta la cittadinanza è invitata per scambiarsi gli auguri. **_CB**

STASERA IN PARROCCHIA Testimonianze dalle periferie a Pieve Dugliara

● Alle ore 18.30 a Pieve Dugliara si ascolteranno nella biblioteca della parrocchia testimonianze dalle periferie del mondo. Di un villaggio in Africa parlerà Davide Martini; altri rappresentanti della comunità Papa Giovanni XXIII si soffermeranno invece sul servizio a carcerati, ragazze finite in strada e senza tetto. «Vorrei che ascoltassero l'invito anche e soprattutto i giovani», ha detto il parroco don Lusignani. **_elma**

L'orchestra di Agazzano e i suoi giovani per il Natale

Stasera il concerto a Gazzola nella chiesa parrocchiale alle 20 e 45

GAZZOLA

● Per la prima volta la storica orchestra "Luigi Cremona" di Agazzano e la sua appendice giovanile - la Youth Orchestra - suoneranno insieme, come un unico grande gruppo musicale. L'occasione sarà il concerto di Natale "Auguri in musica", che si terrà stasera a Gazzola, nella chiesa parrocchiale del paese. L'appuntamento, organizzato dalla scuola di musica "Cremona" con l'amministrazione di Gazzola, è alle ore 20.45. «Il concerto sarà un modo per ringraziare l'amministrazione comunale di Gazzola per averci ospitato nei locali del municipio dopo il trasloco forzato dalla nostra sede di Agazzano, per l'inagibilità dell'edificio» spiega il presidente Luigi Mulazzi. «E sarà l'occasione per mostrare a tutto quello che facciamo con la nostra scuola di musica». Il concerto vedrà infatti l'esibizione dell'orchestra "Cremona" e della "Youth Orchestra" - dirette da Carlo Pisani - sia separatamente, sia eccezionalmente tutti assieme sullo stesso palco. Nel repertorio della serata, non mancheranno brani di musica classica o marcatamente natalizi, che si andranno ad unire con il repertorio delle colonne sonore di film che la "Cremona" già porta in tour nei suoi spettacoli "Cinema Amore Mio". **_CB**

«Qui si imparano i veri valori» Festa per i 30 anni della "Silva"

Alla casa protetta di Bobbio il ringraziamento agli operatori che hanno cura degli anziani

BOBBIO

● Trent'anni di casa protetta festeggiati tra le fisarmoniche dei Müsetta e i cori degli alpini. Come dice il termine, ormai in disuso, trent'anni di vita di una casa in cui sentirsi "protetti". Questo vuole essere la "Ellenio Silva" di Bobbio per i suoi anziani e le famiglie, come spiegato sabato dal sindaco Roberto Pasquali e dalle istituzioni, dai rappresentanti del consorzio Casa protetta diretto da Federica Delvago, dai gestori di Coopselios, dai cittadini. Come regalo, una felice pubblicazione, curata da Carlo Pronti e Paolo Labati per mettere in luce fotografie storiche, voci e i percorsi attivati da quando la struttura nacque sulle ceneri dell'antico ospedale della Carità. Mariuccia Zavattoni, assunta nel 1989 in struttura, ha spiegato: «Gli anziani di ieri, nati tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 raccontavano storie di guerre vissute in prima persona, della prigionia nei campi di concentramento, di Berlino rasa al suolo dai bombardamenti, di lavori svolti maggiormente in agricol-



Alpini alla "Ellenio Silva", con un dono; il plauso a Danila Civardi, Lucia Rebolini, Elisabetta Tagani FOTO ZANGRANDI

tura per vivere dignitosamente. Le donne, oltre alle attività di casalinga, collaboravano al mantenimento delle famiglie andando alle risaie, facendo la sarta, improvvisando osterie nelle proprie abitazioni; le maestre di un tempo in trasferta nei paesini di montagna». Gli anziani degli anni Trenta e Quaranta, invece, ricordano soprattutto il dopoguerra. «Dal periodo di povertà si è passati gradualmente al benessere di oggi. A Bobbio avevano aperto intanto le piccole industrie manifatturiere. Fabbriche di mattoni,

fabbriche di ceramica, industrie casearie, parrucchieri, barbieri, orefici. I primi trasporti pubblici, la famosa Fiumana Bella. Con i primi guadagni, gli anziani raccontano di aver acquistato l'auto e aver preso la patente, le prime vacanze al mare. Quando andrò in pensione, porterò con me i valori di tutti questi anni e la preoccupazione per chi è solo e non ha più nessuno che si preoccupi per lui. Mi sono rimasti nella mente due detti di Aldo. "Per ogni cosa ci vuole il suo tempo" e "Tutte le cose hanno un inizio e una fine"».

Danila Bocelli, direttore area Piacenza di Coopselios, ha spiegato come l'obiettivo sia stato da subito quello di costruire e definire una dimensione progettuale. Per la Presidente del Consorzio Federica Delvago al trentennale si è giunti grazie alla stretta collaborazione tra amministratori e famiglie: «E soprattutto per la quotidiana fatica di tutto il personale che accudisce i nostri anziani», ha sottolineato. «Offrire tale possibilità è un dovere civile e umano», ha concluso il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali. **_malac.**

Le Penne nere donano una carrozzina alla casa di riposo "Gasparini"



Gli alpini con don Lusignani, ospiti e referenti di struttura, alla Gasparini

Presto una donazione anche da Ottavello. Don Lusignani: «Questa casa è vita»

RIVERGARO

● Alla casa di riposo "Gasparini" di Pieve Dugliara è arrivato un prezioso regalo di Natale. Si tratta di una carrozzina, donata dal gruppo Alpini di Rivergaro dopo la celebrazione della messa di sabato. I rappresentanti dei circa cento ospiti del Gasparini hanno voluto ringraziare le Penne nere per la generosità, insieme al parroco di Pieve don Giuseppe Lusignani, in rappresentanza del consiglio di amministrazione della casa di cui è presidente, alla segretaria amministrativa Francesca Cristalli (a no-

me anche della coordinatrice Monica Merli), alle animatrici Valeria Gasparini e Manuela Davoli e a tutti i collaboratori. «Presto verrà presentata anche un'altra importante donazione da parte della vicina parrocchia di Ottavello», ha anticipato don Giuseppe. «La casa Gasparini ha bisogno di sentirsi presente nel territorio. Speriamo infatti che ai segni concreti di questi doni, di cui si ha estrema necessità, si affianchi una sempre maggiore spontaneità nel visitare e sentire come un'istituzione viva la casa stessa. Tutto questo per far sentire vicinanza e calore a tutti coloro che la hanno scelta come loro casa. Un sentito grazie a tutti, anche a Libertà che permette di dare notizia di questi buoni momenti di condivisione e fraternità». **_malac.**